

Proponente: 91.B
Proposta: 2026/662
del 25/05/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 635
del 29/05/2026

CULTURA INTERCULTURA GIOVANI UNIVERSITA'

Dirigente: RINALDI dott. Nando

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI RESTAURO DI ELEMENTI ARCHITETTONICI DI ETA' ROMANA ALL'INTERNO DEL CHIOSTRO DI PALAZZO DEI MUSEI DI REGGIO EMILIA - PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - PRIORITÀ 4 - OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – PROGETTO “MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA” - CUP J84H23000470002

Premesso che:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con provvedimento n. 127375 del 16/05/2025, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza dal 18/05/2025, al Dott. Nando Rinaldi l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio "Cultura Intercultura Giovani Università", conferito ai sensi dell'art. 13-Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e la responsabilità di Direzione dei Musei Civici, sino alla scadenza del contratto di proroga e comunque non oltre la fine del proprio mandato;
- il Responsabile Unico del Procedimento è stato individuato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/23, nella figura del Dirigente Dott. Rinaldi.

Visti e richiamati:

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le deliberazioni Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate –ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto".

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie

territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2;

- all'attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" attuato attraverso l'Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 4.11;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina;

Dato atto che:

- in data 31/01/2023 in atti al PG 31276 del 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale ID N. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030".

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile – ATUSS - del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato Schema di convenzione ITI approvato con deliberazione di Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle agende trasformative urbane e sviluppo sostenibile del PR FESR 2021-2027.

Rilevato che ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna 2021-2027, l'ATUSS viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 con quelle afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PR FESR e FSE+.

Rilevato inoltre che:

- l'ATUSS del Comune di Reggio Emilia viene attuata principalmente attraverso la Priorità 4 del PR FESR, in particolare con l'Azione 5.1.1 "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)". In una logica di complementarità e di rafforzamento degli obiettivi, concorrono all'attuazione dell'ATUSS anche le seguenti azioni del PR FESR:
 - Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore";
 - Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.7 - Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane".
- il PR FSE+ concorre all'attuazione del progetto integrato dell'ATUSS attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:
 - Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.

Dato atto inoltre che:

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i Progetti Atuss del Comune di Reggio Emilia;
- con Delibera di Giunta del Comune di Reggio Emilia n. 262 del 08/11/2023 sono stati approvati lo Schema di investimento territoriale integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia e i progetti relativi all'agenda trasformativa urbana di sviluppo sostenibile del Comune di Reggio Emilia;

- con Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato L'ACCORDO DI INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA;
- che in data 16/11/2023 è stato sottoscritto l'ITI tra il comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna per la realizzazione delle operazioni previste dai progetti Atuss, mediante atto sottoscritto digitalmente.
- la Regione Emilia Romagna ha provveduto con comunicazione agli atti del Comune di Reggio Emilia con PG. 24740 del 29/01/2025 a richiedere ai corrispondenti enti beneficiari la revisione del quadro economico dei progetti, indicando come più opportuna la valorizzazione della voce dei costi generali forfettari nella misura esatta del 5% della somma delle restanti voci di costo;
- il Comune di Reggio Emilia con PEC PG n. 31696 del 05/02/2025 ha inviato la rettifica del quadro economico (QE), che in tutti i casi risulta conforme ai criteri di valorizzazione della voce riferita a "Costi generali per la definizione e gestione del progetto";
- che la Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale Num. 3244 del 17/02/2025 ha approvato la rettifica dei quadri economici ricevuta dai beneficiari dei progetti sopra richiamati e relativa alla corretta valorizzazione della voce riferita a "Costi generali per la definizione e gestione del progetto";
- che il Comune di Reggio Emilia con Determina Dirigenziale n. 573 del 07/04/2025 ha preso atto della rettifica dei propri quadri economici valevoli per i progetti ATUSS.
- che il Comune di Reggio Emilia con Determina Dirigenziale n. 1250 del 17/10/2025 ha approvato la modifica del cronoprogramma delle attività atte alla realizzazione del Progetto "MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA", dando scadenza al progetto entro e non oltre la data del 31/12/2026;
- che il contributo, accertato in quanto sussistono tutti i requisiti di legge, è tuttora esigibile in quanto verificata e confermata la sussistenza del contributo presso l'Ente erogatore. Si precisa che si stanno attivando tutte le procedure necessarie alla riscossione dello stesso in base alla normativa in materia.

Considerato inoltre che tra i progetti Atuss del Comune di Reggio Emilia finanziato nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 è stato approvato il Progetto "MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA" - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) ed allo stesso è stato assegnato il seguente contributo:

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Titolo Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo (a) (€)	Cofinanziamento del beneficiario (b) (€)
RE_ATUSS_2	“MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA”	500.000,00	500.000,00	-

Dato inoltre atto che:

- il progetto è finalizzato ad aumentare l'offerta qualitativa e quantitativa dei prodotti e servizi museali con particolare riferimento alla realizzazione di eventi finalizzati a valorizzare il patrimonio e a porlo in una dimensione critica di confronto con i principali temi della contemporaneità che attraversano la città e il suo territorio;
- il progetto è finalizzato ad aumentare l'offerta di laboratori educativi;
- il progetto è finalizzato all'adeguamento agli standard di sicurezza e di fruibilità degli spazi da parte dei soggetti disabili;
- il progetto è finalizzato ad aggiornare e implementare gli strumenti e i mezzi di comunicazione e promozione delle strutture museali.

Considerato che:

- il progetto ATUSS Musei Civici ha tra le sue finalità l'aumento dell'offerta qualitativa e quantitativa dei prodotti e dei servizi museali, adeguando al contempo i propri servizi e i propri spazi agli opportuni standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- Il Comune di Reggio nell'Emilia, Servizio Servizi Culturali – Musei Civici intende promuovere dal punto di vista comunicativo i materiali esposti all'interno delle proprie sedi museali, con l'obiettivo di rendere le proprie collezioni maggiormente fruibili da parte di più tipologie di pubblico;
- Il Palazzo dei Musei sta proseguendo nel progetto di riqualificazione che consentirà nuovamente al pubblico di visitare il Chiostro dei Marmi, all'interno del quale nel corso del tempo erano stati collocati a più riprese elementi architettonici di epoca romana. Al termine delle operazioni di spostamento di reperti storici collocati all'interno del chiostro e' stata riscontrata la necessità di predisporre i nuovi basamenti per ospitare i reperti, in modo da rendere più accogliente l'ambiente e facilitare l'esperienza di visita;

- Trattandosi di reperti esposti all'esterno, essi e i loro basamenti saranno soggetti a particolari procedure di conservazione date le condizioni microclimatiche dell'ambiente e l'esposizione alle intemperie;
- per garantire al fruibilità dei nuovi percorsi espositivi all'interno del Chiostro dei Marmi di Palazzo dei Musei si rende pertanto necessario perfezionare l'affidamento del servizio di restauro dei basamenti su cui poggiano tali elementi architettonici di epoca romana.

Dato atto che:

- l'art. 50, comma 1, let. b del Dlgs n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- alla luce dell'istruttoria svolta l'importo dei servizi è inferiore a 140mila euro e non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del Dlgs n.36/2023;
- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n.36/2023 è stato individuato nella figura della Dirigente del Servizio Cultura Intercultura Giovani Università;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90.

Visti:

- l'istruttoria a cura del RUP che ha verificato che non sussistono convenzioni stipulate da CONSIP o da soggetti aggregatori regionali ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative alla fornitura/servizio di cui trattasi e che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni CONSIP, o degli altri soggetti aggregatori (art. 1, comma 7, del d.l. 95/2012, art. 9, comma 3, del d.l. 66/2014, come individuate dai d.P.C.M. del 2016 e del 2018);

Considerato inoltre che:

- ai sensi dell'articolo 14 comma 4 del D. Lgs 36/2023 l'importo stimato dell'appalto è stato determinato dal Rup tramite indagine informale di mercato ed in particolare attraverso la richiesta formale di preventivo, acquisito al protocollo dell'Ente con PG. 2026/119808 del 13/05/2026;
- la trattativa è stata inserita sulla piattaforma di negoziazione elettronica in data 26/05/2026 sul bando "SERVIZI", categoria "**Servizi professionali al patrimoni culturale - 92521200-1 Servizi di salvaguardia di reperti e oggetti esposti**", alle condizioni contrattuali dettagliate nella lettera di invito (Allegato A), che si approvano e si allegano quali parte integrante al presente provvedimento;
- il giorno 26/05/2026 è stata effettuata con il presente operatore economico trattativa tramite piattaforma di mercato elettronico Sater Intercent-ER, pari ad **€ 4.704,00** al netto di IVA al 22% (Allegato B);

- il servizio/fornitura avrà decorrenza dalla data di avvenuta aggiudicazione e avrà durata fino al 12/06/2026;
- sono state verificate le esperienze professionali pregresse dell'operatore economico, attestate tramite ricerca sui siti internet aziendali, e ritenute idonee all'esecuzione della prestazione in oggetto.

Vista pertanto:

- l'istruttoria informale a cura del RUP finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- l'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario l'operatore economico Opus Restauri società in accomandita semplice di Angela Allini e C., con sede legale in Via Mordacci, 12 – 43126, Parma, C.F. e P. I.V.A.: 01619210345, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio in oggetto e ha presentato proprio preventivo di **€ 4.704,00** oltre IVA al 22%;
- la regolarità del DURC come da certificato n. INAIL_53280688;

Precisato inoltre che:

- il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica Sater Intercent-ER; le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di offerta;
- l'esecuzione del servizio/fornitura in oggetto verrà effettuata dalle condizioni stabilite dall'Amministrazione nella trattativa n. PI266438-26;
- il CUP per il presente affidamento è **J84H23000470002**;
- per l'affidamento in oggetto è stato acquisito il CIG **BBCDC19E66** ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- di dare atto che sarà cura del RUP, ad avvenuta attribuzione dei Codici Identificativi di Gara (CIG), pubblicarli nella sezione - "AVCP/ANAC – L.190/2012" - della sezione Trasparenza di jEnte Atti e comunicarli ai fornitori affidatari tramite procedura jEnte nell'emissione del relativo buono d'ordine;
- ai sensi dell'art.106 del Dlgs n.36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;
- il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n.36/2023;
- non sussistono le condizioni per cui non sia possibile perfezionare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, in quanto l'operatore economico individuato ha presentato un'offerta inferiore alle soglie entro cui si applica il principio di rotazione, rispettando pertanto il suddetto principio come delineato secondo le modalità operative delineate con Delibera di Giunta 63 del 31/03/2025;

- per l'avvio immediato dell'esecuzione del contratto che l'operatore economico ha autocertificato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà l'assenza di cause di esclusione ai sensi dell' art. 94 e dell'art. 95 del Dlgs 36/2023 oltre al possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica professionale ai sensi dell'art. 100 del Dlgs 36/2023;
- la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione (Deliberazione di Giunta Comunale 63 del 31/03/2025);
- ai sensi dell'art. 52 comma 2, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
- in conformità all'art.18 del D.Lgs 36/2023 il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in uno scambio di lettere tramite posta elettronica certificata.

Tutto ciò premesso si ritiene pertanto opportuno, a seguito esperimento della procedura suindicata trattativa diretta n. PI266438-26 sul Mercato Elettronico Sater Intercent-ER, aggiudicare in via definitiva l'affidamento del servizio di restauro di elementi architettonici di epoca romani conservati all'interno del chiostro di Palazzo dei Musei di Reggio Emilia all'operatore economico Opus Restauri società in accomandita semplice di Angela Allini e C., con sede legale in Via Mordacci, 12 – 43126, Parma, C.F. e P. I.V.A.: 01619210345.

Precisato inoltre che:

- La programmazione 2021-2027 dei Fondi europei declina a livello regionale le sfide europee per:
 - rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione;
 - incentivare la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale;
 - favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
 - contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.
- La Commissione europea ha individuato responsabilità condivise nella realizzazione delle azioni di comunicazione e visibilità, tra l'Autorità di gestione che attua il Programma e coloro che ricevono i Fondi europei. L'Autorità di gestione fa conoscere le opportunità, i risultati e gli impatti del Programma, in stretta collaborazione con i beneficiari. Questi ultimi sono invitati a comunicare

i loro progetti, evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione europea, attraverso diverse azioni e strumenti;

- Per assicurare riconoscibilità a ciascun progetto, le iniziative e i materiali di comunicazione del Programma regionale Fesr dovranno essere contraddistinti dalla presenza di quattro loghi: il logo unico nazionale per la politica di coesione 2021-2027, declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Ue, accompagnato dalla scritta Cofinanziato dall'Unione europea, seguito da quello degli altri enti finanziatori: Repubblica italiana e Regione Emilia-Romagna. L'uso dell'emblema dell'Unione europea deve sempre risultare in accordo con le regole per l'utilizzo dell'emblema europeo da parte di terzi e con le Linee guida operative per i beneficiari dei finanziamenti dell'Ue nel quadro dei programmi 2021-2027;
- Tutti i beneficiari, indipendentemente dal costo del progetto, dovranno riportare i loghi sopra menzionati sui documenti e sui materiali di comunicazione destinati al pubblico, e riguardanti l'attuazione del progetto, oltre a inserire una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea;
- È possibile inserire anche altri loghi nella parte bassa dei documenti o dei materiali accennati, con dimensioni uguali o inferiori a quelle dei loghi specifici del Programma regionale Fesr.

Rilevato, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria.

Rilevato che le prestazioni di cui in oggetto verranno effettuate nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 19 ottobre 2022, in vigore dal 6 dicembre 2022, come previsto dall'art. 57 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, e che la Stazione Appaltante si impegnerà a monitorarne l'attuazione lungo tutto il ciclo di vita dell'affidamento.

Attestato l'operatore economico designato non applica alcun CCNL ai propri dipendenti, trattandosi di un'impresa individuale.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il T.U. D.lgs n. 267 del 18.08.2000, in particolare gli art. 107 e 192;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.lgs. 36/2023;
- il D.lgs 81/2008, in particolare l'art. 26;

D E T E R M I N A

1. di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 36/2023 del servizio di restauro di elementi architettonici di epoca romana esposti all'interno del chiostro di Palazzo dei Musei di Reggio Emilia, per la somma complessiva di **€ 5.738,88** (€ 4.704,00 di imponibile ed € 1.034,88 di IVA al 22%) all'operatore economico **Opus Restauri società in accomandita semplice di Angela Allini e C., con sede legale in Via Mordacci, 12 – 43126, Parma, C.F. e P. I.V.A.: 01619210345**, alle condizioni e specifiche tecniche indicate negli atti risultanti sul Mercato elettronico Sater Intercent-ER trattativa n. **PI266438-26**;

2. di provvedere alla realizzazione del Progetto Atuss "Piano di valorizzazione del centro storico. Potenziamento sistema urbano degli spazi pubblici collettivi. MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA" finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, **tipologia di spesa C**, ai seguenti adempimenti contabili e secondo gli stanziamenti previsti dal Bilancio 2026-2028:

- di accertare l'entrata di **€ 5.738,88** al Titolo 2 codice del piano dei conti integrato 2.01.01.02.001 del Bilancio 2026 – 2028, annualità **2026**, al capitolo **3204** del PEG 2026 denominato "CONTRIBUTI REGIONALI PER PROGETTO DI PROMOZIONE DEL SISTEMA MUSEALE POR-FESR_ATUSS (PF 1/2) == VEGG. CAP. U 23204 - 23209", codice prodotto-progetto 2026_PG_9238, centro di costo 0164;
- di impegnare la spesa di **€ 5.738,88** comprensiva di Iva al 22% con imputazione alla Missione 05 Programma 02 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.03.01.02.000 del Bilancio 2026-2028 annualità **2026**, al capitolo **23204** del PEG 2026 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI PROMOZIONE DEL SISTEMA MUSEALE POR-FESR_ATUSS (PF 1/2) == VEGG. CAP. E 3204 ==", codice prodotto-progetto 2026_PG_9238, centro di costo 0164, codice Modalità di gestione Conto annuale 002, codice unico di progetto (**CUP**) **J84H23000470002**;

3. di dare atto altresì che il **CUP** è **J84H23000470002**;

4. di dare atto che il CIG del presente affidamento è **BBCDC19E66**;

5. di dare atto che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n° 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;

6. di provvedere alla stipula del contratto in conformità all'art.18 del D.Lgs 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica della centrale di Committenza;

7. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

8. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza);

- 9.** di disporre l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/00;
- 10.** di attestare che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente del Servizio
Cultura, Intercultura,
Giovani, Università